

Descrizione esterna. BNC 6

Benevento, Biblioteca Capitolare, 6

Manoscritto membranaceo di cc. V, 274, l'â€™. La numerazione da 1 a 273, a penna di etÃˆ moderna (sec. XVIII, probabilmente della stessa mano cui si deve l'â€™indice contenuto nelle guardie IIr-IVr), omette il 43 e presenta due volte il 145 e il 270. Legatura di restauro in cuoio marrone su assi di legno (Grottaferrata, verosimilmente fra 1965 e 1970), alla quale appartengono anche le guardie membranacee I e l'â€™. Il codice Ãˆ composto da due sezioni, la prima (cc. 1-174) qui descritta, la seconda (cc. 175-273), contenente il libro di Ester e testi agiografici, in beneventana della seconda metÃˆ del sec. XI.

(cc. 1-174) Omeliario dalla quinta domenica post s. Angeli alla fine del temporale, comune dei santi e in dedicatione ecclesiae.

Sec. X/XI; 1-78 (1-57), 88 (58-65; le cc. 61 e 62 senza riscontro dall'â€™origine), 9-218 (66-168), 226 (169-174); segnature dei fascicoli non visibili; inizio lato pelo e regola di Gregory rispettata; 335—254=24[286]25—25[84(25)82]38, rr. 27 / II. 27 (c. 58r); rigatura a secco praticata sul bifolio esterno dei fascicoli composti ma non piegati.

Una sola mano di grande modulo e modesto contrasto ha scritto l'â€™omeliario; frequente l'â€™uso della c cretata con dissimilazione delle due forme, normale e cretata, quando sono vicine (ad es. accipere, c. 33rb, l. 5). Il carne per s. Benedetto alle cc. 173va-174va sembra attribuibile a una mano coeva, piÃ¹ sottile e meno ordinata. Due mani piÃ¹ tarde (non oltre il s. XI) hanno vergato alcune aggiunte nelle prime dieci linee della c. 174vb (rispettivamente ll. 1-2 e 3-10). Sono di altra mano, non molto posteriore alla scrittura del testo, i neumi beneventani che accompagnano il carne. Iniziali maggiori a inchiostro nero, con saltuaria aggiunta del rosso a partire dalla c. 42vb (e del verde a c. 65ra); iniziali minori irregolarmente toccate di rosso; titoli rubricati. Il titolo della seconda parte dell'â€™omeliario (comune dei santi e in dedicatione ecclesiae) Ãˆ scritto in maiuscole di grande modulo, toccate di rosso e di verde (c. 64vb). Sul margine inferiore della c. 118r memoria della trascrizione del sermone 105 dello ps. Massimo da Torino (cc. 118ra-119vb), compiuta a Benevento nell'â€™ottobre 1779 da Stefano Borgia.

M. P.

Ãˆ